

il DUOMO notizie

Notiziario della Cattedrale di Milano e mensile dell'Associazione Amici del Duomo
Anno XLVII - n. 5/6/7/8 maggio-agosto 2023



“MAGGIO MANZONIANO”

Già la sera dell'11 giugno 2018, il Duomo ebbe occasione di promuovere e ospitare una sessione della *Scuola della Cattedrale* dedicata ad Alessandro Manzoni. A richiamare la nostra attenzione quella sera di cinque anni or sono, fu la pubblicazione del volume *Inni Sacri e Odi Civili*, con testi criticamente riveduti e commentati, nella prestigiosa collana dell'Edizione Nazionale ed Europea delle Opere di Alessandro Manzoni. Quest'anno, il 150° anniversario della morte dell'eccelso Poeta e Scrittore milanese ci invita a proporre qualcosa che ancora di più attiri l'attenzione, perché in modo degno non solo quanti vivono nella nostra amatissima città, ma anche tutti gli italiani e, perché no, i cittadini europei e non solo, abbiano a ricordare che il 22 maggio 1873 morì un genio poetico e letterario di dimensioni uniche, sia per cultura sia per testimonianza cristiana e civile. Lo scorso 31 gennaio, quasi ad apertura ufficiale delle celebrazioni per questo anno centocinquantenario, a seguito di un'idea nata da *Casa del Manzoni*, sostenuta dall'*Ordine degli Avvocati* e condivisa dalla *Corte d'Appello*, è stata scoperta presso il *Palazzo di Giustizia* di Milano una stele commemorativa contro quella *Colonna Infame* che rimase eretta in città dal 1630 al 1778. La stele è dedicata al protagonista del romanzo manzoniano che racconta la *Storia* di tale colonna, quel Gian Giacomo Mora processato e condannato perché considerato “untore” nella Milano della peste del 1630: «A lui e agli innocenti vittime in ogni tempo dei pregiudizi e dei fanatismi restituiscono per sempre dignità e onore i responsabili difensori della giustizia, fedeli a illuminata lezione di Pietro Verri e di Cesare Beccaria eletta a codice di umanità dalla coscienza morale e civile di Alessandro Manzoni».

Ritengo, tuttavia, inutile – o forse è solo ideologicamente scorretta – la tautologia *morale e civile* che vorrebbe sintetizzare l'impegno di Manzoni per il *codice di umanità* della sua coscienza. Il “Maggio Manzoniano” in Duomo, con le sue 17 serate votate a una lettura attenta e ben declamata de *I Promessi Sposi*, vuole richiamare il vero fondamento di quel *codice di umanità*. Se, infatti, tautologica è – o almeno dovrebbe essere – l'endiadi *morale e civile*, ben diversa sarebbe la formulazione di essa con quest'altra attribuzione: *cristiana e civile*, perché l'impegno *civile* del grande Scrittore nasce dal fondamento *evangelico* della sua coscienza, pienamente incarnato con singolare intelligenza da un *credente* che ha letto, compreso e vissuto, la *Tôrāh* e il *Vangelo*.

Anche nel 2018, affermavo che questo è il modo di unire la memoria viva di Alessandro Manzoni al Duomo: non lapidi o iscrizioni, ma la parola del Poeta e dello Scrittore che risuscita negli spazi numinosi di un luogo *fascinans et tremendum*, come l'esperienza del Sacro in tutta la storia umana. Il professor Pierantonio Frare, che dobbiamo ancora una volta ringraziare per la preparazione dei testi – necessariamente *abrégés* – per la lettura teatrale che utilizzeremo nelle nostre 17 serate, ebbe a sottolineare che la grandezza di Manzoni sta nell'aver raggiunto con nitidezza la comprensione della parola poetica rispetto alla Rivelazione: «È la Grazia che fornisce bellezza (e motivi)



Giuseppe Molteni, *Ritratto di Alessandro Manzoni*,
Olio su tela, 1835 circa (Collezione privata)

alle virtù e al loro esercizio, non la parola dei poeti. Alla parola dei poeti toccherà allora un altro compito, che si preciserà man mano [...]: la parola non è fondata, ma rivelativa; non si tratta di creare, ma di inventare (nel senso etimologico del termine), di ritrovare (anche nel fondo del cuore, certo) ciò che già esiste ma che senza l'azione rivelativa della parola non si manifesterebbe alla coscienza, agli occhi e alla ragione degli uomini».

In tale unica e suggestiva ambientazione che il Duomo offre, s'inquadra perfettamente anche la *prolessi* che proporremo per la serata del 22 maggio, quando la *Sinfonica di Milano*, con la sua Orchestra e i suoi Cori, sotto la direzione del maestro Riccardo Frezza, anticiperà il centocinquantenario anniversario della *Missa da Requiem* di Giuseppe Verdi, che sarà ricordato solennemente dal *Teatro alla Scala* il prossimo anno, magari proprio in quella basilica di *San Marco*, dove fu eseguita per la prima volta il 22 maggio 1874.

Qualificati e molteplici sono pure gli eventi, promossi da molte istituzioni culturali milanesi per rendere onore al grande Alessandro Manzoni – sotto il coordinamento dell'assessore alla Cultura del Comune di Milano, il dottor Tommaso Sacchi – che interesseranno la città nei prossimi mesi.

monsignor Gianantonio Borgonovo
Arciprete

Il cammino dei giovani in preparazione alla Giornata Mondiale di Lisbona

«Nelle tue mani, Padre, consegno il mio spirito»

Sabato 1 aprile, durante la Veglia «in Traditione Symboli», l'arcivescovo monsignor Mario Delpini ha incontrato i giovani che si preparano alla Giornata Mondiale della Gioventù, prevista a Lisbona dal 1 al 6 agosto di quest'anno, e rinnovato il rito della Consegna del Credo ai Catecumeni, in vista della celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione cristiana. Pubblichiamo alcuni passaggi dell'omelia.

«L'evento tragico della crocifissione e della morte di Gesù è come lo squarciarsi del velo delle tenebre e del grigiore. È l'evento che impone di scegliere da che parte stare. [...] Dalla parte degli scettici che scuotono la testa, dalla parte dei capi del popolo che deridono, dalla parte dei soldati che si prendono gioco del Crocifisso, dalla parte del malfattore che insulta? O dalla parte di colui che confessa la sua vita sbagliata e prega?

Noi siamo chiamati a prendere posizione: siamo [...] uomini e donne imperfetti e fragili, ma siamo radunati per dire: "Gesù, crediamo in te!" [...] Non si tratta qui di dottrine o tradizioni, di problemi politici o sociali, non si tratta di essere 'brava gente' che non fa del male a nessuno, non si tratta di confonderci dentro la banalità dei luoghi comuni e dei buoni sentimenti. Si tratta di noi – di me – e di te, Gesù. [...] Il tuo vivere, Gesù, e il tuo morire mi attirano a conoscerti, ad ascoltarti, a fidarmi di te, a seguirti, ad accogliere il dono della tua amicizia. Siamo radunati per dire: crediamo che tu sei il Signore, che tu sei la via della vita, dove vai tu anche noi decidiamo di venire; come preghi tu, anche noi decidiamo di pregare. Desideriamo professare la nostra fede, la mia fede: Gesù, come tu ti consegni nelle mani del Padre, io consegno la mia vita. Gesù, poiché credo in te, mi affido nelle mani del Padre, ricevo il dono dello Spirito e voglio praticare il tuo comandamento. Riconosco il senso del mondo e della vita: "la Scrittura ci dice che l'origine dell'essere, del mondo, la nostra origine non è l'irrazionale e la necessità, ma la ragione e l'amore e la libertà" (Papa Benedetto xvi).

Credo in Dio Padre, credo perciò che dall'amore veniamo e dell'amore viviamo. Riconosciamo la nostra verità: viviamo per la vocazione ad amare. Non viviamo per morire, per chiuderci in noi stessi. Dimora in noi lo Spirito di Dio, Spirito di amore, e la nostra vita si compie nell'amore.

L'insidia del tentatore vuole convincere a cercare la propria felicità nel pensare a noi stessi, nell'evitare i fastidi, nel fare dei nostri desideri un diritto all'avidità, alla prepotenza, all'egocentrismo e trascina verso l'infelicità, la solitudine, la schiavitù, la morte.

C'è qualche cosa di sorprendente nell'aria di primavera che avvolge la città. Forse la città non se ne accorge. La città è ripiegata sulle sue malinconie. La città è chissosa per l'euforia artificiosa. La gente geme per le sue ferite e le solitudini inconsolabili. La città grida la sua rabbia, la sua disperazione.

C'è qualcosa di sorprendente, quando in città si ascolta una gioia che canta. La gioia improbabile nel contesto della desolazione viene dal profondo del cuore dei credenti, viene dall'intimità incantata della Chiesa. La gioia che canta è l'armonia del coro dei redenti, è la comunità che celebra la presenza del Crocifisso risorto: porta nel suo cuore le ferite e il dolore dell'umanità e insieme offre la luce della sua gloria, il Consolatore che percorre ogni angolo della terra, che parla ogni lingua dell'umanità, che apre alla speranza ogni pensiero e ogni amore. Nella Pasqua di Gesù c'è la ferita del Crocifisso e la gloria del Risorto. "La Chiesa è viva e noi lo vediamo: noi sperimentiamo la gioia che il Risorto ha promesso ai suoi. La Chiesa è viva: essa è viva, perché Cristo è vivo, perché Egli è veramente risorto" (Papa Benedetto xvi).

"La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù sempre nasce e rinasce la gioia" (Papa Francesco). Uomini e donne che incontrano Gesù, il Cristo, il Risorto e credono in lui, entrano nel mistero della gioia,



Milano, Duomo: i giovani recano in processione la Croce che accompagna il cammino di preparazione alla Giornata Mondiale della Gioventù

la gioia del Vangelo. Gesù, io credo, sperimento la tua gioia. Credo, per questo sono lieto e voglio condividere la mia gioia con i fratelli e le sorelle che incontro. Gesù, credo. Perciò canto con la voce, con il cuore... Così dunque professiamo la nostra fede, la fede della Chiesa, la fede che orienta il nostro cammino, la fede che ci rende custodi e responsabili della speranza del mondo [...].

† monsignor Mario Delpini
Arcivescovo di Milano



THE LITURGY OF THE WORD LITURGIA DELLA PAROLA

Scan the QR CODE and download
the festive liturgical aid in English
and the musical programs
of the chapter eucharistic celebrations

Inquadra il QR CODE e scarica
il sussidio liturgico festivo in lingua Inglese
e i programmi musicali
delle celebrazioni eucaristiche capitolari

liturgy.duomomilano.it

ORARIO CONFESSIONI

DA LUNEDÌ A SABATO

8.00 - 18.00

dal 26 giugno al 2 settembre

sospensione dalle ore 12.00 alle ore 16.00

DOMENICA E FESTIVI

8.00 - 12.00

16.30 - 18.00

Il calendario delle celebrazioni

SABATO 13 MAGGIO

- ore 10.00 Celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione cristiana per gli alunni del Collegio *San Carlo* di Milano
È sospesa la celebrazione delle ore 9.30
- ore 17.30 Eucaristia vigilante e celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione cristiana ai *Pueri Cantores* della *Cappella Musicale*

GIOVEDÌ 18 MAGGIO

Solennità dell'Ascensione del Signore

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 11.00 - 17.30

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 17.30 Eucaristia capitolare

SABATO 20 MAGGIO

- ore 10.00 Celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione cristiana per gli alunni del Collegio *San Carlo* di Milano
È sospesa la celebrazione delle ore 9.30

LUNEDÌ 22 MAGGIO

Sono sospese la recita del Rosario e la celebrazione eucaristica delle ore 17.30

SABATO 27 MAGGIO

Celebrazioni eucaristiche ore 9.30 e 17.30

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 17.30 Eucaristia capitolare nella vigilia della solennità di Pentecoste

DOMENICA 28 MAGGIO

Solennità di Pentecoste

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 15.00 Celebrazione del Sacramento della Confermazione presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

Sono sospesi i Vespri delle ore 16.30

MERCOLEDÌ 31 MAGGIO

- ore 11.00 Eucaristia per l'*Istituto Zaccaria* in occasione del 125° anniversario della Canonizzazione di sant'Antonio Maria Zaccaria

VENERDÌ 2 GIUGNO

Celebrazioni eucaristiche

ore 8.00 - 8.30 (in *Cripta*) - 11.00 - 17.30

DOMENICA 4 GIUGNO

Solennità della Santissima Trinità

GIOVEDÌ 8 GIUGNO

Solennità del «Corpus Domini»

Celebrazioni eucaristiche in Duomo

ore 7.00 - 8.00 - 11.00 - 17.30

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 20.00 presso la parrocchia *San Dionigi in Santi Clemente e Guido* (Largo San Dionigi in PratoCentenario) Eucaristia presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo, cui segue la Processione eucaristica fino all'*Ospedale Niguarda*

MAGGIO MANZONIANO

DA MARTEDÌ 9 MAGGIO

A MERCOLEDÌ 31 MAGGIO

Nei giorni feriali da lunedì a venerdì

- ore 18.45 Lettura teatrale de *I Promessi Sposi*

Ingresso gratuito, fino a esaurimento posti, con prenotazione obbligatoria: www.duomomilano.it

LUNEDÌ 22 MAGGIO

- ore 18.45 Lettura teatrale de *I Promessi Sposi*, segue esecuzione del *Requiem* di Giuseppe Verdi Orchestra Sinfonica di Milano

Prenotazioni a partire dal 15 maggio: www.duomomilano.it

VENERDÌ 26 MAGGIO

Piazza San Fedele

- ore 18.45 Lettura teatrale de *I Promessi Sposi*

Ingresso libero, senza alcuna prenotazione

SABATO 10 GIUGNO

Sono sospese tutte le celebrazioni del mattino

Apertura del Duomo ore 7.30

- ore 9.00 Ordinanze presbiterali conferite da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo
- ore 17.30 Eucaristia vigilante

GIOVEDÌ 15 GIUGNO

- ore 20.30 Eucaristia in suffragio dei Presbiteri, dei Diaconi, dei Religiosi e delle Religiose defunti nell'ultimo anno, presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

Apertura del Duomo ore 19.45

DOMENICA 25 GIUGNO

Giornata Mondiale per la Carità del Papa

- ore 10.30 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare votiva dei santi Pietro e Paolo, apostoli
- ore 16.30 Vespri e Benedizione eucaristica

LUNEDÌ 26 GIUGNO

- ore 19.00 Eucaristia nella memoria di san Josemaría Escrivá de Balaguer, fondatore dell'*Opus Dei*, presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo

SABATO 8 LUGLIO

- ore 17.30 Eucaristia in suffragio dell'arciprete emerito mons. Angelo Majo

LUNEDÌ 14 AGOSTO

- ore 17.30 Eucaristia vigilante

MARTEDÌ 15 AGOSTO

Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

Celebrazioni eucaristiche

ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.30 Vespri e Processione mariana

MERCOLEDÌ 30 AGOSTO

È sospesa la celebrazione eucaristica delle ore 8.30

- ore 17.30 Eucaristia presieduta da Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo nella memoria liturgica del beato Alfredo Ildefonso Schuster e in suffragio degli ultimi Arcivescovi defunti

Sito ufficiale del DUOMO DI MILANO

www.duomomilano.it

Consulta gli orari delle celebrazioni e organizza la tua visita

Contribuisci al restauro della Cattedrale e scopri tutte le attività della Veneranda Fabbrica del Duomo

DUOMO MILANO TV

Il canale YouTube del Duomo - *Duomo Milano TV* (accessibile anche dal sito ufficiale www.duomomilano.it) permette di seguire in diretta le principali celebrazioni feriali e festive, e con la presenza della *Cappella Musicale*; gli eventi culturali promossi dalla *Veneranda Fabbrica del Duomo* e gli appuntamenti della *Scuola della Cattedrale*.

SCUOLA DELLA CATTEDRALE

Chiesa di *San Gottardo in Corte*

Lunedì 5 giugno, ore 18.30

LA FIGURA DI PICO DELLA MIRANDOLA

Lunedì 26 giugno, ore 18.30

LA RIVELAZIONE DI ERmete TRISMEGISTO a cura di Moreno Neri

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria

tel. 02.36169823

scuoladellacattedrale@duomomilano.it

La Cappella Musicale del Duomo

La Cappella Musicale del Duomo è la più antica istituzione culturale milanese. Tra le più antiche al mondo e attiva ininterrottamente dall'inizio del xv secolo a oggi (ma le origini risalgono già al iv secolo), è espressione culturale-artistica della *Veneranda Fabbrica* e custodisce un patrimonio del tutto singolare, rappresentato dalle musiche composte dai Maestri di Cappella nel corso dei secoli sino ai nostri giorni. Nel 1402, i deputati della *Veneranda Fabbrica del Duomo* nominarono il primo cantore e maestro di canto, il *musichus* Matteo da Perugia che, durante il proprio mandato, completò l'organizzazione della *Cappella Musicale*: maestro, organista, vicemaestro, cantori adulti e fanciulli. Nello scorrere dei secoli un continuo flusso di maestri d'eccellenza ha contribuito all'evoluzione e all'arricchimento dell'immenso patrimonio musicale della *Cappella*, da sempre conservato presso l'*Archivio della Veneranda Fabbrica*. Nel xix secolo, inoltre, è stata riorganizzata la Scuola per l'istruzione dei ragazzi ai quali, secondo l'usanza del tempo, viene affidata la voce acuta (soprani e contralti).

Oggi la *Cappella Musicale*, composta da adulti e ragazzi, è presente in Duomo ogni domenica alla Messa capitolare delle ore 11.00, nelle principali solennità dell'anno liturgico e nelle celebrazioni presiedute dall'Arcivescovo. Si esibisce regolarmente in concerti in Italia e all'estero; ospite in numerosi festival musicali, ha partecipato a *tournee* in Germania (2017) e in Giappone (2014 e 2017).

I *Pueri Cantores* rappresentano l'elemento più prezioso, la "punta di diamante" della tradizione milanese e del suo immenso patrimonio culturale e artistico. All'interno della *Cappella*, generazioni di fanciulli hanno potuto ricevere, attraverso lo studio professionale della musica, un'alta formazione in un contesto educativo di eccellenza, dove tradizione e innovazione trovano unità.

La compagine corale dei *Pueri* è composta da circa una trentina di ragazzi. Gli allievi sono attentamente selezionati ogni anno con un impegnativo processo di ricerca, a partire dai bambini iscritti al iii anno della Scuola Primaria, anche senza precedente istruzione musicale. Le migliori voci individuate, dopo un anno di "classe preparatoria" (la iv Elementare) saranno pronte per essere ufficialmente inserite nella *Cappella Musicale* del Duomo, continuando a maturare all'interno di una curata formazione scolastica e musicale. I ragazzi frequentano gratuitamente la *Scuola Franchino Gaffurio*, a loro esclusivamente riservata: il Duomo, infatti, è l'unica Cattedrale in Italia ad avere – al pari di



ogni Cattedrale inglese – una propria *Cappella Musicale* con l'annessa Scuola per i fanciulli cantori.

La Scuola ha sede in Milano, nella zona dei Navigli, come sezione staccata a ordinamento musicale dell'Istituto Comprensivo Statale *Thouar-Gonzaga*, e comprende la iv e v classe della Primaria e le tre classi della Scuola Secondaria di primo grado. Viene offerta una formazione musicale completa e di livello, e un'esperienza di alto valore culturale. Grande importanza è data all'acquisizione di un efficace metodo di studio e di lavoro, che potrà accompagnare i ragazzi anche in tutte le successive esperienze scolastiche e lavorative.

Gli alunni, attraverso un percorso educativo specifico, apprendono una solida tecnica vocale e una lettura della musica volta alla concreta pratica, unitamente alla possibilità dello studio del pianoforte e dell'organo a canne. La particolarità della Scuola necessita di classi composte da non più di 10-12 studenti, garantendo così a ciascuno di essere seguito personalmente con interventi didattici mirati. Infine, accanto ai contenuti culturali e artistici, non manca mai la forte esperienza della vita di gruppo, ricca di incontri, per una crescita umana e cristiana dei ragazzi.

Mariella Di Filippi

CAPPELLA MUSICALE DEL DUOMO DI MILANO

Sono aperte le Selezioni *Pueri Cantores* 2023-2024
per bambini di iii e iv Elementare

per informazioni
cappellamusicale@duomomilano.it

SONORITÀ ORGANISTICHE in preparazione alla celebrazione vigilare

Ogni sabato, ore 16.45
(fino al 24 giugno)

organista
ALESSANDRO LA CIACERA

Tutti gli appuntamenti su
www.duomomilano.it

Diretta streaming su *Duomo Milano TV*



Guardare il Duomo con gli occhi di Renzo

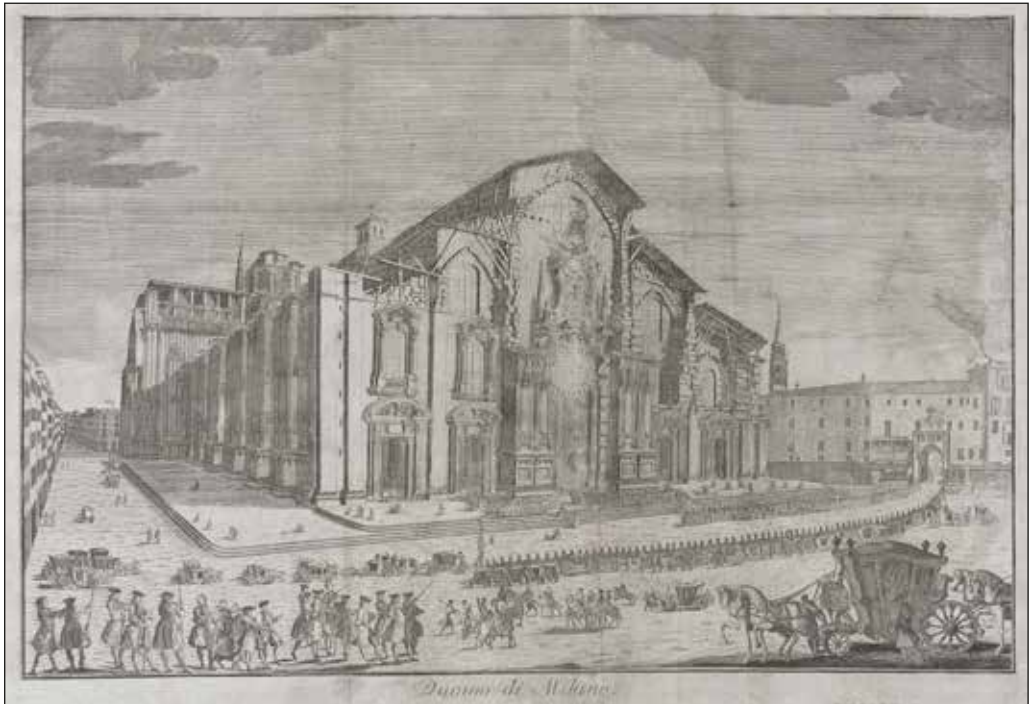
Dal 9 al 31 maggio abbiamo la straordinaria opportunità di ascoltare in Duomo la lettura teatrale de *I Promessi Sposi*. Al cospetto della vertiginosa architettura della nostra Cattedrale ripercorreremo le vicende dei due giovani che, nella loro piccola storia, hanno incontrato fatti e protagonisti della grande storia, in un intreccio senza tempo.

Il tutto è ambientato, come ben sappiamo, nella cornice della Lombardia seicentesca e la narrazione ci conduce dai territori di Lecco fino al cuore di Milano, dove un Duomo ben diverso da quello che ammiriamo ora si stagliava, ancora incompiuto, al centro della città. Possiamo provare dunque a immaginarci la Cattedrale di allora. Nel capitolo xi, troviamo Renzo che da Monza si dirige verso Milano. Lo possiamo accompagnare lungo la strada, assorto nei suoi pensieri e con lo sguardo chino sul selciato,

che si alza solo quando incontra un'Edicola votiva a cui rivolge una breve preghiera. E mentre è tutto compreso in questo stato d'animo accade l'imprevisto. Leggiamo infatti: «A que' passi, un piccol sentiero erto, a scalini, sulla riva, indicava che altri passeggiere s'eran fatta una strada ne' campi. Renzo, salito per un di que' valichi sul terreno più elevato, vide quella gran macchina del duomo sola sul piano, come se, non di mezzo a una città, ma sorgesse in un deserto; e si fermò su due piedi, dimenticando tutti i suoi guai, a contemplare anche da lontano quell'ottava meraviglia, di cui aveva tanto sentito parlare fin da bambino».

È interessante osservare come, nella precedente stesura del romanzo, il Manzoni avesse scelto di veicolare un'immagine differente. Si legge infatti al capitolo v (tomo iii) de *Gli Sposi Promessi*: «Fermo, salito il primo di questi sentieri, da quel luogo più elevato, guardando dinanzi a sé, vide la guglia del Duomo, e ristette attonito: conobbe tosto quello che doveva essere, e ristette ancora a rimirare, dimentico per un momento di tutti i suoi travagli e assorto in quella contemplazione». La guglia a cui Manzoni si riferiva, in questa versione del testo, doveva essere la *Guglia Maggiore*, che tuttavia nel 1628 ancora non era stata costruita. Rivedendo il romanzo, dunque, l'autore scelse di far entrare in scena il Duomo in altra forma, sottolineandone l'imponenza. L'uso del termine "macchina" risulta particolarmente significativo, perché nel suo voler intendere una costruzione complessa e articolata, suggerisce l'idea di movimento, tanto cara all'incessante attività della *Fabbrica del Duomo*. Non è qualcosa di statico che si offre allo sguardo di Renzo, ma un'opera alla quale si lavora febbrilmente e che certamente non è ancora terminata.

Il primo e più evidente dato da segnalare, riflettendo su come doveva essere il Duomo visto da Renzo, è proprio l'esiguo numero di guglie sulle coperture: come anticipato, mancava del tutto la *Guglia Maggiore*, che sarà edificata solo nel 1750, ma ancora non era stata realizzata nemmeno la maggior parte delle altre guglie, che compariranno solo nei primi anni dell'Ottocento. Quella che ammira Renzo da lontano è, dunque, una costruzione di straordinaria grandezza, che si staglia all'orizzonte per il candore del marmo. Nel corso delle drammatiche vicende in cui viene coinvolto, Renzo incontra il Duomo anche da vicino. La lettura del capitolo xii ci offre lo spunto per indagare un particolare in-



Archivio della Veneranda Fabbrica: Marcantonio Dal Re, Duomo di Milano (post 1735)

teressante, che lo stesso Manzoni sottolinea con una nota di contemporaneità. Renzo, infatti, entrato in città il fatidico giorno dell'assalto ai forni, si trova a seguire con curiosità alcuni partecipanti della rivolta, giungendo così a ridosso della Cattedrale e camminando in particolare «per la strada che costeggia il fianco settentrionale del Duomo, e ha preso il nome dagli scalini che c'erano, e da poco in qua non ci sono più». Nell'Archivio della Veneranda Fabbrica non si conservano disegni o stampe dell'epoca, ma la veduta di Marcantonio Dal Re del 1735, qui riprodotta, ci può fornire una ricostruzione verosimile. Osservandola possiamo immaginare Renzo che giunge da quella che era la *Corsia dei Servi* – l'attuale *Corso Vittorio Emanuele* – e che, per quanto incuriosito dagli avvenimenti, non può fare a meno di alzare lo sguardo alla «gran mole» e guardare in su «con la bocca aperta». Procedo poi verso la piazza, lungo una strada diversa da quella che vediamo ora, ribassata rispetto all'attuale piano, tanto che intorno al Duomo correva una lunga gradinata che lo stesso Manzoni rileva essere stata tolta di recente. È infatti proprio negli anni in cui il Manzoni scrive *I Promessi Sposi* che questi scalini furono rimossi e fu promossa un'opera di generale riqualificazione della carreggiata che costeggiava a nord la Cattedrale. In *Archivio*, un corposo fascicolo conserva il fitto carteggio intercorso a tal proposito, nel periodo 1825-1827, tra l'Amministrazione della *Fabbrica* e l'*Imperiale Regia Direzione Generale delle Pubbliche costruzioni*.

Renzo giunge così alla piazza, anch'essa assai differente dall'attuale, ingombrata da due grandi caseggiati, il *Portico dei Figini* e il *Rebecchino*, che saranno demoliti nella seconda metà dell'Ottocento. Svoltato l'angolo approfitta per dare «un'occhiata alla facciata, rustica allora in gran parte e ben lontana dal compimento». Manzoni, mentre scriveva, aveva negli occhi la facciata portata a termine negli anni della dominazione napoleonica. Nel Seicento invece la facciata appariva con il registro inferiore completato ma con la parte superiore ancora totalmente priva di copertura in marmo, tanto che nelle occasioni più solenni la *Fabbrica* si impegnava a realizzare monumentali apparati effimeri nel tentativo di nascondere le parti ancora non finite.

Maddalena Peschiera

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

GIORNI FERALI

Da lunedì a venerdì

- **Celebrazioni eucaristiche:**
ore 7.00 - 8.00 - 8.30 (in Cripta)
11.00 - 17.30
ore 13.15 (in Santa Maria Annunciata)
- ore 17.00 Recita del Rosario

Sabato

- **Celebrazioni eucaristiche:**
ore 8.30 (in Cripta) - 9.30
- ore 17.30 Eucaristia vigilare

GIORNI FESTIVI

Domenica e festività

- **Celebrazioni eucaristiche:**
ore 7.00 - 8.00 - 9.30
11.00 (Eucaristia capitolare)
12.30 - 17.30
- ore 10.30 Lodi mattutine
- ore 16.30 Vesperi

UFFICIO DONAZIONI VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO

via Carlo Maria Martini, 1
20122 Milano

numero verde 800 528 477

www.duomomilano.it
donazioni@duomomilano.it

Biglietteria on line
www.duomomilano.it

- **Duomo e Pinacoteca Ambrosiana**
€ 30,00 (ridotto € 20,00)
Duomo e Area archeologica
Terrazze (salita a piedi)
Museo del Duomo
Pinacoteca Ambrosiana
Cripta San Sepolcro
Pinacoteca Ambrosiana
(chiusa il mercoledì,
ultimo ingresso ore 17.00)
 - **Duomo (Biglietto cumulativo tipo A)**
€ 22,00 (ridotto € 11,00)
Duomo e Museo del Duomo
Terrazze (salita in ascensore)
 - **Duomo (Biglietto cumulativo tipo B)**
€ 16,00 (ridotto € 8,00)
Duomo e Museo del Duomo
Terrazze (salita a piedi)
 - Riduzioni: ragazzi 6 - 18 anni,
gruppi parrocchiali e scuole
 - Bambini fino ai 5 anni: ingresso gratuito
 - Portatori di handicap
e accompagnatore: ingresso gratuito
- Tutti i biglietti hanno validità 3 giorni
a decorrere dalla data scelta*

AREA ARCHEOLOGICA Battistero San Giovanni alle Fonti

Orario (*):

da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00
(ultimo ingresso ore 18.10)

Ingresso (biglietto culture pass):

- Intero: € 10,00 (ridotto: € 5,00)
Duomo e Area archeologica
Museo del Duomo
- Ridotto (gruppi parrocchiali)
per la sola discesa al Battistero: € 1,00
- Tariffa unica (singoli e gruppi)
per la sola discesa
al Battistero - Area Archeologica: € 2,00

Per la visita dei gruppi
è obbligatoria la prenotazione:
www.duomomilano.it

SALITA ALLE TERRAZZE

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00
(ultima salita ore 18.10)
- giovedì (dal 1 giugno al 31 agosto):
9.00 - 22.00 (ultima salita ore 21.10)

Ingresso (dal 1 giugno):

- Salita in ascensore: € 15,00 (ridotto € 7,50)
- Salita a piedi: € 13,00 (ridotto € 6,50)

Ingresso Fast-track

Il servizio ha carattere stagionale

Biglietti disponibili esclusivamente
on line su ticket.duomomilano.it

- Salita in ascensore:
€ 24,00 (ridotto € 12,00)
- Biglietto cumulativo tipo A:
€ 28,00 (ridotto € 14,00)
Comprensivo dell'accesso
all'Area archeologica

Riduzioni: ragazzi 6 - 18 anni

MUSEO DEL DUOMO

Entrata da Palazzo Reale
piazza Duomo, 12

Orario (*): 10.00 - 19.00
(ultimo ingresso ore 18.10)

Chiusura settimanale: mercoledì

Aperture festive:

venerdì 2 giugno
martedì 15 agosto

Ingresso:

€ 8,00 (ridotto: € 4,00)
Comprensivo dell'accesso alla Cattedrale

Per la visita dei gruppi
è obbligatoria la prenotazione:
www.duomomilano.it

DUOMOSHOP

Sala delle Colonne
piazza Duomo, 14/a
tel. 02.72023453

Orario:

da lunedì a domenica: 9.00 - 18.00

AUDIOGUIDE

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 10.00 - 16.00
(ultimo noleggio ore 16.00)
presso Banco Audioguide
all'interno della Cattedrale

oppure

- da lunedì a domenica: 9.00 - 18.00
(ultimo noleggio ore 16.30)
presso la Biglietteria Sala delle Colonne
e la Biglietteria in facciata
- Videoguida completa: € 8,00
- Videoguida gruppi turistici: € 4,00
- Videoguida gruppi scolastici
e parrocchiali: € 3,00

(*): Gli orari possono subire delle variazioni

VISITE GUIDATE

Per informazioni e prenotazioni
tel. 02.72023375
tour@fabbricaservizi.it

I COLORI DELL'ARTE E LA LUCE DELLA FEDE

Itinerari dedicati alle parrocchie
e agli insegnanti di religione

Per informazioni e prenotazioni
tel. 02 361691 - int. 3
artefede@duomomilano.it



È possibile contribuire alla conservazione e valorizzazione del Duomo di Milano destinando il proprio 5x1000 alla Veneranda Fabbrica.

Un piccolo grande gesto, che non costa nulla al contribuente, ma rappresenta un aiuto concreto per le esigenze quotidiane del Duomo. All'interno del modulo per la Dichiarazione dei redditi (Modello Unico, 730, CU), è possibile apporre la propria firma nel riquadro *Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici* e inserire il codice fiscale della Veneranda Fabbrica del Duomo.

Con i fondi ottenuti grazie al 5x1000 è possibile proseguire i restauri del grande Organo del Duomo, uno dei cantieri più complessi e attivo dal 2019.

per informazioni

5x1000.duomomilano.it

Un Codice, una persona Beroldo e la sua "raccolta"



Milano, Biblioteca del Capitolo Metropolitano: «Beroldo novus», san Barnaba consacra sant'Anatalo (miniatura, XIII sec., part.)

È sempre affascinante poter ricostruire, a distanza di secoli, riti e tradizioni che coinvolgono il Duomo; questo talora ci è possibile grazie alla presenza di fonti manoscritte, che descrivono dignità ecclesiastiche, mansioni e competenze specifiche nel corso delle celebrazioni.

È il caso, ad esempio, delle "raccolte" di Beroldo, «custos et cicendelarius» della Cattedrale, che dichiara di voler trasmettere quanto visto, udito e ricevuto dalle testimonianze precedenti: «quidquid vidi et audivi et scriptum reperi, tradere disposui». Di lui, oltre al nome, poco o nulla è conosciuto: era uno degli otto "custodi maggiori" (*custodes maiores*) della Cattedrale, e probabilmente godeva del sostegno dell'arcivescovo Olrico (+1126). Fra questi custodi, quattro – tra cui Beroldo – erano anche *cicendelarii*: avevano cioè l'incarico dell'accensione delle candele del Coro maggiore in alcune occasioni e, insieme ad altri ostiari, partecipavano alla custodia del Tesoro. Un ruolo privilegiato, come facilmente immaginabile, per osservare e conoscere la vita della Cattedrale, compresa quella liturgica.

In possesso di una buona cultura, compone o trascrive alcuni trattati liturgici, a noi pervenuti in forma di raccolta. Il più completo e omogeneo di questi è l'*Ordo et caerimoniae Ecclesiae Ambrosianae Mediolanensis*, scritto poco dopo la morte dell'arcivescovo Olrico, in cui l'autore fornisce notizie sullo svolgimento delle varie celebrazioni che si avvicendavano nel corso della giornata (Mattutino, Vespro, Messa) e, seguendo il calendario, nell'anno liturgico (vigilie, feste minori e maggiori). La *Expositio exceptati* passa in rassegna invece le consuetudini liturgiche dell'ultima settimana di Avvento. Particolarmente significativo è l'*Ordo pro denariorum divisione*, sulla distribuzione delle elemosine nelle festività e anche fonte sull'organizzazione interna del clero milanese. Vi sono poi altri scritti, meno spesso ricordati: ad esempio, uno *Statuto* dei "custodi" e la formula del *Giuramento* che i nuovi canonici ordinari devono prestare. Si tratta, in ogni caso, di fonti di informazioni preziose circa la vita della Cattedrale milanese nel Medioevo. L'Opera di Beroldo ci è giunta in più esemplari e in più versioni: il più antico testimone è conservato presso la *Biblioteca Ambrosiana* e, anche se si tratta di una copia di un originale perduto, è databile al terzo o quarto decennio del XII secolo, compilato a breve distanza cronologica dal testo primitivo.

La *Biblioteca del Capitolo Metropolitano* conserva invece un esemplare posteriore, con caratteristiche peculiari. È stato trascritto nel 1269 dal prete Giovanni Boffa in un contesto

già differente: ben oltre un secolo è passato dalla prima stesura, ed è già consolidato il rinnovamento ecclesiastico e culturale voluto dall'arcivescovo Ottone Visconti, nel quale si inseriscono, non a caso, l'opera di Goffredo da Bussero (autore del *Liber Notitiae Sanctorum Mediolani*) e dello Scaccabarozzi. Esistono poi altre copie, successive e considerate di minor interesse, realizzate nel XIV secolo: in particolare, presso la *Biblioteca Trivulziana* è conservato un manoscritto datato 1336, realizzato da Andriolo de' Medici su ordine della *Fabbrica del Duomo*.

Il Beroldo della *Capitolare* (detto "novus", proprio per distinguerlo dal Codice dell'*Ambrosiana*) è in una scrittura gotica libraria molto chiara; riempie oltre 400 fogli di una pergamena che testimonia, per usura, un utilizzo certo non occasionale. La presenza di miniature nel Codice è scarsa e limitata quasi esclusivamente a iniziali semplici. L'unica miniatura di dimensioni superiori suscita, come immaginabile, particolare interesse. Consiste nella prima testimonianza del culto liturgico attribuito a sant'Anatalo, vescovo di Milano e di Brescia vissuto fra il II e il III secolo. La miniatura presenta san Barnaba che, per indicazione divina, impone la mitra a sant'Anatalo: «a sinistra, oltre alla raffigurazione di case compare la scritta *Mediolanum*; a destra, uguale scena, con la scritta *Brixia*»; una testimonianza ancora anteriore alla prima attestazione del culto di sant'Anatalo in terra bresciana, documentato nel 1346 (Giovanna Forzatti Golia). Probabilmente, non pochi altri particolari di pari peso sono ancora nascosti: uno studio e un'edizione di questo manoscritto gioverebbero e contribuirebbero a un'immagine ancora più completa della storia della Chiesa Ambrosiana e della sua peculiare tradizione liturgica.

Stefano Maria Malaspina

BIBLIOTECA CAPITOLARE

APERTURA AGLI STUDIOSI

Da martedì a giovedì: 9.00 - 12.30

Venerdì: 9.00 - 12.30; 14.30 - 17.30

Piazza Duomo, 16

tel. 02.72008540

bibarchimetromi@virgilio.it

Modalità di accesso alla Chiesa Cattedrale

Il Duomo, come Chiesa Cattedrale della Diocesi di Milano, accoglie quanti desiderano entrarvi per pregare e contemplare la sua bellezza e le opere d'arte in esso contenute. La presenza di flussi turistici molto elevati rende però necessario il rispetto di alcune regole riguardanti il comportamento, il decoro degli abiti e l'osservanza del silenzio. Sono previsti due ingressi separati per fedeli e visitatori, consentendo di diminuire i tempi di attesa e favorendo le procedure per la sicurezza.

INGRESSO FEDELI

Accesso libero dalla porta laterale (transetto di San Giovanni Bono)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 6.50 - 8.30

Accesso libero dalla facciata (porta nord)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 8.00 - 19.00 (ultimo ingresso ore 18.10)

(*): *Gli orari possono subire variazioni*

Per la preghiera personale, la partecipazione alle celebrazioni liturgiche e il Sacramento della Riconciliazione è possibile accedere a un'area riservata, osservando le disposizioni vigenti in materia di prevenzione Covid-19.

In particolare, si ricorda che:

- non è consentito l'ingresso a chi presenta sintomi influenzali oppure è sottoposto a isolamento
- è obbligatorio igienizzare le mani all'ingresso e si raccomanda l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione personale

INGRESSO GRUPPI E VISITATORI

Ingresso dalla facciata (porta sud)

Orario (*):

- da lunedì a domenica: 9.00 - 19.00 (ultimo ingresso ore 18.10)

(*): *Gli orari possono subire variazioni*

Biglietto: € 8,00 (ridotto € 4,00)

Comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo

Riduzioni: ragazzi 6 - 18 anni, gruppi parrocchiali e scuole

Biglietto (culture pass): € 10,00 (ridotto € 5,00)

Comprensivo dell'accesso al Museo del Duomo e all'Area archeologica

Riduzioni: ragazzi 6 - 18 anni, gruppi parrocchiali e studenti fino a 26 anni

Info Point: tel. 02.72023375 - info@duomomilano.it

Tutti i luoghi del Complesso monumentale vengono igienizzati più volte al giorno e sanificati con periodicità. I visitatori sono tenuti ad adottare le seguenti norme di comportamento:

- non è consentito l'ingresso a chi presenta sintomi influenzali oppure è sottoposto a isolamento
- è obbligatorio igienizzare le mani all'ingresso e si raccomanda l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione personale
- i sistemi di microfonaggio e videoguida, disponibili a noleggio, vengono igienizzati prima e dopo ogni utilizzo e sono fornite cuffie monouso; per l'uso di dispositivi *touch screen* sono messi a disposizione guanti di cortesia

Il Duomo Notizie

Anno XLVII - n. 5/6/7/8 maggio-agosto 2023
Notiziario della Cattedrale di Milano
e mensile dell'Associazione Amici del Duomo

Direzione e redazione: piazza Duomo, 16 - 20122 Milano
tel. 02.877048
e.mail: cattedrale@duomomilano.it

Direttore Responsabile: **Gianantonio Borgonovo**

Comitato di Redazione: Annamaria Braccini, Giorgio Guffanti,
Marco Navoni, Maddalena Peschiera

Stampa: Boniardi Grafiche - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 271 del 21.07.1977

Questo numero non contiene pubblicità